

Rubiana

lamponi d'alta quota



Con un territorio interamente montano distribuito attorno ai quasi 700 metri di quota del capoluogo, tra vasti castagneti lungo la strada che attraverso il colle del Lys raggiunge Viù e le valli di Lanzo, Rubiana in cent'anni ha visto dimezzare il numero dei propri abitanti.

Dal passato saldamente legato all'economia montana e alla vitalità della presenza nelle borgate più elevate come Mompellato, i luoghi intorno hanno rivelato in anni passati la loro naturale potenzialità nei confronti di un turismo locale e benestante. Fu il periodo fino al secondo dopoguerra: Torino, città tra le più ricche d'Italia, poteva permettersi senza problemi la villeggiatura a Torre Pellice, Pinerolo e Rubiana, non certo in Riviera ligure, troppo costosa ad un'Italia appena fuori dalla guerra civile.

Oggi Torino si sposta verso mete tropicali: Torre Pellice, Pinerolo e Rubiana valgono bene un fine settimana rilassato e vicino a casa. Ricca di verde, con boschi di castagni, querce, faggi, larici, pini, prati e pascoli, scoprivi recinti, orti e giardini carichi di frutta (castagne, mele, ciliegie) ed anche di latticini che

Distanza da Torino - 31 km

Popolazione - 1.600 abitanti

Altitudine sul livello del mare - da 520 a 2234

Superficie - 26,67 kmq

come arrivare

Dalla tangenziale di Torino, immettiti sull'autostrada A32 Torino-Bardonecchia-Frejus; uscita castello di Avigliana Ovest-Almese-Colle del Lys. Proseguir Almese-Rubiana.



venivano settimanalmente portati per la vendita al Mercato di Almese.

Le vigne, un tempo diffuse nel versante sud della collina morenica, sono state in buona parte sostituite da numerose ville costruite negli anni Sessanta; della frutta, spontanea o coltivata, è rimasta ideologica presenza a 1.200 metri di altitudine.



cenni storici

1029. Rubiana, già degna di comparire, insieme ad altri paesi della valle nell'elenco di una donazione, appare su un documento che il Marchese Olderico Manfredi di Torino e la moglie Berta inviano all'Abbazia di San Giusto in Susa facendone dono.

Secoli XVI e XVII. Documenti fanno riferimento ad un'intensa attività estrattiva nelle zone del Monte Arpon, con trasporto per mezzo di muli lungo il rio del Ferro fino al Fornello. Peraltro il colore del terreno indica notevole presenza di minerale di ferro, che farebbe derivare il nome del comune da *ruber*, rosso.

1713. Il 18 agosto Lorenzo Nicol si rompe una gamba nella zona detta della Bassa e, rivoltosi alla Madonna, fece voto di costruire un pilone in quel posto. Risanato grazie all'intervento divino, il Nicol si scordò della promessa. Il 20 agosto dell'anno successivo, lavorando nella stessa località, Lorenzo Nicol fu colpito dalla stessa disgrazia. Pentito del suo comportamento passato, pregò la Vergine Maria e fu fatto costruire il Santuario.

1944. La zona si distingue per la lotta antifascista. Presso il Colle del Lys è stato costruito un monumento alla memoria ed un centro di documentazione storica sulla Resistenza, punto di riferimento per tutta la zona occidentale di Torino.

nei dintorni

Avignana. *Parco Naturale dei Laghi di Avigliana.* Osserva gli ambienti naturali del Parco, istituito nel 1980. *Il castello*, già fortilizio in epoca romana, edificato dai Sabaudi e distrutto da Catinat nel 1691. *Chiesa di San Giovanni*, del XIII secolo, vogliono visita il ciclo di affreschi medievali e lo splendido pulpito ligneo scolpito del Cinquecento. Di un secolo precedenti la Chiesa di Santa Maria, con stupendo campanile dalla particolare decorazione trecentesca a piatti di ceramica smaltata, e quella di San Pietro, con cicli di affreschi a partire dal XII secolo.

Sant' Ambrogio di Torino. *La Sacra di San Michele.* Sul monte Pirchiriano, tra i più grandi complessi architettonici di epoca medievale d'Europa. Le fondazioni risalgono probabilmente agli ultimi anni del X secolo. Ammira il maestoso portale romanico che immette nella chiesa in pietra grigia e verde. Fermati sulla Porta dello Zodiaco, scolpita attorno al 1120 dal lombardo Nicolò, autore anche dei rilievi biblici di San Zenone a Verona: dell'artista leggi la firma.

Villar Focchiardo. *Certosa di Montebenedetto.* Rarissimo esempio di edificio conservato senza stravolgimenti di fondazioni medievali. La chiesa di stile romanico ha unica navata, solenne, secondo il volere architettonico dell'Ordine.

Villardora. *Il Castello.* Esempio di residenza signorile del XIII secolo. Ai suoi piedi due memorabili battaglie: quella tra Costantino e Massenzio per il predominio dell'Impero e tra Franchi e Longobardi. Accorto recente restauro lo ha riportato ad antichi splendori.

Chianocco. *Orrido.* Spaventevole incisione profonda della roccia, formata in seguito alla scomparsa del ghiacciaio che copriva la Valle di Susa. L'orrido occupa la parte terminale del bacino del torrente Prebéc. Fauna di notevole interesse: gheppio, sparpiero, poiana, falco pecchiaiolo e corvo imperiale.

Condove. In località Mocchie, merita visita il campanile romanico della parrocchiale, inclinato a causa del cedimento del terreno.

I prodotti DE.CO.

I terreni rubianesi, per la loro natura particolarmente acida, offrono legendaria produzione di piccoli frutti. Il disastro di anni non troppo lontani -abbandono della valle, disuso dei boschi, incuria e trascuratezza dei borghi più impervi- non ha lasciato rilevanti eredità a Marina Gastaldi che a quasi 1.200 metri fa ancora cantare la naturale vocazione del luogo ai *lamponi*.

In Muanda Nuova un miracolo di piacevolezza



eventi


Luglio. La prima domenica, manifestazione internazionale sul Colle del Lys in ricordo dei 2024 Caduti delle quattro Valli (Susa, Lanzo, Chisone e Germanasca) durante la guerra di liberazione.

Luglio. La seconda domenica, *Festa alla Borgata Favella* e della *La Filiera del Pane*.

Agosto. La seconda domenica, *Festa della Madonna Nostra Signora delle Grazie*, in Borgata Randa.

Agosto. La terza domenica, Festa dedicata alla Madonna Assunta al Santuario della Madonna della Bassa.

Settembre. Durante la settimana dell'1 settembre manifestazioni varie dedicate a Sant'Egidio patrono del capoluogo, anche con mostra mercato dei prodotti locali. La terza domenica, Festa dedicata alla Madonna Addolorata al Santuario della Madonna della Bassa.

 dove acquistare i prodotti DE.CO.

 **Lamponi**
Azienda Agricola Muanda Nuova
località Muanda Nuova, 1
☎ 3472991093

 **Biscotto rubianese**
Alimentari Panetteria Giovanni Destefanis
borgata Rocco, 18
☎ 0119356038

 Tegolini di Favella
Ristorante Stella Alpina
borgata Ciacià Tabone, 55
☎ 0119358973

Anche, trovi cucina di solide radici locali.

 **Dove mangiare**
Antica Trattoria Del Ferro
borgata Ferro Martinasso, 4
☎ 0119358901

Ristorante La Pineta
borgata Madonna Vico, 2
☎ 0119358004

Stella Alpina
borgata Ciacià Tabone, 55
☎ 0119358973

za: brillanti e, per attitudine della terra, profumati corallini e cespugliosi *lamponi* da luglio a ottobre da cui, se non venduti, anche ottime confetture.

Di lunga tradizione anche il *rubianese*, il biscotto croccante che quella goccia di marsala nell'impasto, lo percepisci dal profumo, rende adatto per la merendina con base di tè. Locali le materie prime: non tutte, ingiustamente, svelate (non della sfilza di ingredienti devi temere, ma di come presti loro attenzione; e come ti danno il meglio. Questo è il segreto che ciascuno dovrebbe avere). Simile, rettangolare bruno e leggero, ma gli manca *quel* marsala, è il *tegolino di Favella*. Nasce con la ne-

cessità, comprovata dall'autrice, di utilizzare la pasta cruda dei dolci: abbiamo altro esempio di come prodotti eletti ed armoniosi spesso derivano da adattamenti ad un accidentale bisogno.

Ben venga, se il risultato è questo.



informazioni e numeri utili

Municipio

piazza Roma, 5 ☎ 0119358923

Associazione Pro Loco

via Roma, 31 ☎ 0119358976

Ufficio di Promozione Turistica

piazza Roma, 1 ☎ 0119358115

raccomando

Santuario della Madonna della Bassa. Il Santuario, ed il culto, per la Madonna della Bassa sono recenti: la Chiesa è stata edificata sul luogo in cui sorgeva un pilone votivo, innalzato nel 1714 da Lorenzo Nicol di Mompellato per ricordare la sua guarigione avvenuta per opera della Madonna.

Chiesa Parrocchiale di Sant'Egidio Abate.

Merita visita la sala espositiva di oggetti sacri, annessa alla chiesa.

Chiesa di Mompellato. Dedicata a San Grato e a Santa Maria Maddalena, in Borgata Molafornero, restaurata agli inizi del XIX secolo.

Chiesa di Favella. Dedicata a San Giuseppe, è terminata nel 1890. Meritano visita l'altare e l'ambone, costruiti con tronchi di ulivo, ed il tabernacolo realizzato a mano in pietra viva.

Le Ville di Rubiana. Volgi lo sguardo intorno alle prestigiose ville edificate dalla fine dell'Ottocento all'inizio del Novecento. Tra queste ville c'è quella del Maestro Francesco Tabusso, cittadino onorario di Rubiana, noto artista contemporaneo.

Ecomuseo del colle del Lys. Ad oltre 1300 metri di altitudine, simbolo della lotta partigiana delle valli torinesi, sul quale si erge una torre-monumento a ricordo del sacrificio dei Caduti.

☛ **Dove dormire**
Bed & Breakfast Arc En Ciel
via IV Novembre, 36
☎ 3299793475

Bed & Breakfast Edy Bertolo
borgata Bugnane, 4
☎ 0119357249

Chalet Del Lago La Magnolia
via Monginevro, 26a
Avigliana
☎ 0119369225

Albergo Il Giardino delle Farfalle
viale Belvedere, 22
Avigliana
☎ 0119327685